



1. Il candidato viene interpellato come professionista per fornire appropriate indicazioni tecnico-economiche in merito alla realizzazione di una coltura erbacea da ritenersi redditizia per l'agricoltore. Assunta un'area di propria conoscenza, innanzitutto illustri e motivi, per le varie operazioni da eseguire, le scelte agronomiche e tecnologiche che intende proporre. Inoltre, descriva compiutamente le singole voci costituenti il costo di produzione riportandone i relativi importi col fine di determinarne il costo pieno di produzione.
2. Il candidato, scelta una specie arborea da frutto adatta ad un'area a lui nota, evidenzi i fattori da prendere in considerazione per la scelta della stessa, illustri e motivi le varie operazioni del processo di impianto e le modalità di esecuzione che proporrebbe. Inoltre, descriva compiutamente le singole voci di spesa da affrontare riportandone i relativi importi, col fine di determinare il costo complessivo dell'impianto riferito ad unità di superficie.
3. Il candidato, definito cosa si intende per coltura protetta, scelga una tipologia di copertura e di controllo delle condizioni ambientali descrivendone criticamente vantaggi e svantaggi (agronomici, ambientali ed energetici) rispetto alla coltivazione in pieno campo. Passi quindi a illustrare un caso concreto per una specie di sua scelta descrivendone le caratteristiche strutturali e di funzionamento. Metta a confronto i due sistemi rispetto alle questioni di sostenibilità ambientale e di redditività per unità di superficie.
4. Il candidato, dopo aver descritto le caratteristiche pedoclimatiche di un terreno posto in un ambito urbano di sua conoscenza, riporti le scelte progettuali, tecnico-funzionali ed economiche per la realizzazione di un'area verde.
5. Il candidato illustri i principali strumenti economici di valutazione territoriale ed ambientale, di tipo monetario e non monetario, riguardanti un'opera (una bretella autostradale o una linea ferroviaria o un'area produttiva industriale) che provocherà un impatto ambientale con particolare riferimento agli effetti che il progetto determina sulle componenti agro-ambientali.
6. Il contratto di filiera è uno strumento dell'economia contrattuale in grado di valorizzare l'azienda agricola permettendo una migliore remunerabilità della fase produttiva che, a tutt'oggi, è spesso la più penalizzata. Il candidato si soffermi su un progetto di filiera (sia nel settore delle produzioni animali, sia in quello delle produzioni agro-vegetali) a lui noto, evidenziando come tale progetto possa ridurre lo squilibrio economico lungo la filiera e migliorare la competitività del prodotto e, allo stesso tempo, sviluppare l'occupazione soprattutto giovanile, e una gestione corretta e sostenibile del territorio, incluso l'ambiente naturale.
7. Il candidato illustri per un soprassuolo boschivo di sua conoscenza le potenzialità economiche e le strategie per l'accrescimento dei servizi ecosistemici forniti dal bosco.